Conto corrente con la Posta

Anno 84° — Numero 196

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 24 agosto 1943

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 9 agosto 1943, n. 728.

Istituzione di un privilegio sugli impianti e i macchinari asportati per contingenze belliche dagli stabilimenti industriali gravati di ipoteca.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939, n. 129;

Ritenuto lo stato di necessità derivante da causa di **guerra**;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impianti e i macchinari, ai quali ai sensi dell'articolo 2811 del Codice civile si estende l'ipoteca iscritta sull'immobile adibito a stabilimento industriale, qualora siano asportati dall'immobile stesso per essere collocati in località meno esposte alle offese belliche nemiche, sono soggetti a privilegio a garanzia del credito al quale si riferisce l'ipoteca iscritta sull'immobile.

Tale privilegio è subordinato alla trascrizione nel registro previsto dal secondo comma dell'art. 1524 del Codice civile. La trascrizione è eseguita presso il tribunale, nella giurisdizione del quale gli impianti e i macchinari sono collocati in seguito all'asportazione.

Chi richiede la trascrizione deve presentare copia autentica del titolo comprovante l'esistenza del credito garantito da ipoteca e designare nelle note di trascrizione con esattezza gli impianti e i macchinari soggetti al privilegio, dichiarando che essi sono gli stessi impianti e macchinari che erano prima collocati nell'immobile ipotecato.

Il privilegio dura fino all'estinzione del credito e prende grado immediatamente dopo quelli indicati nell'art. 2778 del predetto Codice.

Art. 2.

Il privilegio previsto dall'articolo precedente può farsi valere anche nel caso in cui gli impianti e i macchinari siano stati asportati anteriormente all'entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione, sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 agosto 1943

VITTORIO EMANUELE

BADOGLIO — AZZARITI

Visto, *il Guardasigilli*: AZZARITI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1943
Atti del Governo, registro 460, foglio 17. — MANCINI

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO, PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 19 agosto 1943.

Sostituzione del presidente della Banca Nazionale del Lavoro.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, su la difesa del risparmio e su la disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Veduti gli articoli 12 e 13 dello statuto della Banca Nazionale del Lavoro, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Roma, approvato con proprio decreto 18 agosto 1938 e modificato con successivi decreti 23 dicembre 1940 e 2 luglio 1941;

Veduto il proprio decreto 4 marzo 1943, con il quale il gr. uff. Vincenzo Lai è stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro;

Considerato che a seguito delle dimissioni presentate dal predetto presidente del Consiglio di amministrazione occorre provvedere a coprire tale carica;

Decreta:

S. E. il cav. di gr. cr. prof. dott. Carlo Conti Rossini è nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Roma, in sostituzione del gr. uff. Vincenzo Lai.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 agosto 1943.

(2711) BADOGLIO

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1943.

Sospensione delle prescrizioni e dei termini nel comune di Napoli.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 12 del R. decreto-legge 15 novembre 1925, n. 2071, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Decreta:

Art. 1.

Il corso delle prescrizioni e quello dei termini perentori tanto legali quanto convenzionali portanti decadenza da un'azione, eccezione o diritto qualsiasi, che fossero per scadere dal 4 agosto 1943 al 4 novembre 1943, sono sospesi nel comune di Napoli a tutto il giorno 4 novembre predetto.

Per le cambiali emesse anteriormente alla data del presente decreto, aventi la scadenza tra il 3 agosto 1943 e il 4 novembre 1943 e pagabili da debitori residenti nel comune di Napoli, il termine della scadenza è sospeso fino a tutto il giorno 4 novembre 1943.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 agosto 1943

(2709) *Il Ministro*: AZZARITI

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1943.

Sospensione delle prescrizioni e dei termini nel comune di Milano.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 12 del R. decreto-legge 15 novembre 1925, n. 2071, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;

Decreta:

Art. 1.

Il corso delle prescrizioni e quello dei termini perentori tanto legali quanto convenzionali portanti decadenza da un'azione, eccezione o diritto qualsiasi, che fossero per scadere dal 16 agosto 1943 al 16 novembre 1943, sono sospesi nel comune di Milano a tutto il giorno 16 novembre predetto.

Per le cambiali emesse anteriormente alla data del presente decreto, aventi la scadenza tra il 15 agosto 1943 e il 16 novembre 1943 e pagabili da debitori residenti nel comune di Milano, il termine della scadenza è sospeso fino a tutto il giorno 16 novembre 1943.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 agosto 1943

(2710) *Il Ministro*: AZZARITI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 4

E' stato denunciato lo smarrimento delle ricevute nn. 34 e 35 di L. 35 ciascuna, di scadenza rispettivamente il 1° gennaio e 1° luglio 1944, appartenenti al certificato di rendita Cons. 3,50 % (1906), n. 855318, di L. 70 annue, intestato al Beneficio parrocchiale di Povegliano Veronese (Verona).

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, e 485 del regolamento per l'amministrazione e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 23 maggio 1924, n. 827, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni verrà senz'altro provveduto, a suo tempo, al pagamento di dette semestralità.

Roma, addì 23 luglio 1943.

Il direttore generale: POTENZA.

(2586)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 2.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5 %	127083	250 —	Colombi *Maria* fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Vigezzi Rosa di Pietro ved. Colombi, dom. a Luino (Como), col vincolo dotale.	Colombi *Michelina Maria* fu Angelo, ecc., come contro.
Id.	127084	380 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	127085	380 —	Come sopra	Come sopra.
Id.	127086	1 000 —	Colombi *Maria-Michelina* fu Angelo, minore sotto la tutela di *Vegezzi* Pietro fu Francesco, dom. a Luino (Como), col vincolo dotale.	Colombi *Michelina-Maria* fu Angelo, minore sotto la tutela di *Vigezzi* Pietro, ecc., come contro.
Id.	127087	380 —	Colombi Maria Michelina fu Angelo, minore sotto la tutela di Vigezzi Pietro fu Francesco, dom. a Luino (Como).	Come sopra.
Id.	127088	2.600 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	127089	660 —	Come sopra	Come sopra.
Id.	127090	2.100 —	Colombi *Maria-Michelina*, minore emancipata sotto la curatela del marito Giacomelli Ariodante Felice fu Roberto, dom. a Luino (Varese), col vincolo dotale.	Colombi *Michelina-Maria*, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	799645	490 —	Colombi *Maria* fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Vigezzi Rosa di Pietro ved. Colombi, dom. a Luino (Como).	Colombi *Michelina-Maria* fu Angelo, ecc., come contro.
Rend. 5 %	136190	295 —	Guglielmi *Anita* fu Emilio, minore sotto la tutela di Castelli Anna fu Giovanni, dom. a Bordighera (Imperia).	Guglielmi *Annita* fu Emilio, ecc., come contro.
Id.	195450	3.750 —	Penna *Giuseppina* fu Serafino, moglie di Gualino Cesare, dom. a Biella (Vercelli).	Penna *Paola-Giuseppa-Maria* fu Serafino, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	244106	416,50	Contu Farci Luigi fu *Antonio Priamo*, minore sotto la patria potestà della madre *Persia Giuseppina* fu Giorgio ved. Contu Farci *Antonio*, dom. a Intra (Novara).	Contu Farci Luigi fu *Priamo Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre *Persio Giuseppa* fu Giorgio, ved. Contu Farci *Priamo Antonio*, dom. a Intra (Novara).
Id.	135911	2.170 —	Tarsia Incuria Grazia fu Paolo, moglie di *Cusano* Edmondo, dom. a Telese (Bari), vincolata per dote.	Tarsia Incuria Grazia fu Paolo, moglie di *Cusani* Edmondo, ecc., come contro.
Id.	55164	56 —	Gionta Giov. Battista fu *Alfonso*, dom. a Spigno Saturnia (Caserta).	Gionta Giovan Battista fu *Alfonso-Antonio*, *minore sotto la patria potestà della madre Bruno Pasqualina di Enrico ved. Gionta*, dom. a Spigno Saturnia (Caserta).
Id.	129344	42 —	Gionta *Giovanni* fu Alfonso Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Bruno Pasqualina di Enrico ved. Gionta, dom. a Manarola (Caserta).	Gionta *Giovan Battista* fu Alfonso-Antonio, ecc., come contro.
Id.	328341	304,50	Ferrero Elvio fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Racca *Giuseppina* fu Maddalena ved. Ferrero, dom. a Collegno (Torino).	Ferrero Elvio fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Racca *Felicita-Giuseppa* fu Maddalena, ecc., come contro.
Id.	328342	101,50	Come sopra, con usufrutto a Racca *Giuseppina* fu Maddalena ved. Ferrero.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a Racca *Felicita-Giuseppa* fu Maddalena ved. Ferrero.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	147073	308 —	Gialloreto Camilla fu Giosuè, moglie di *De Peppi Ruggero*, dom. a New Jersei City (America), con usufrutto vitalizio a favore di Malnati *Linda* fu Pietro, ved. di Gialloreto Costantino, dom. a Mantova.	Gialloreto Camilla fu Giosuè, moglie di *Di Peppe Ruggiero Camillo*, dom a New Jersei City (America), con usufrutto vitalizio a favore di Malnati *Rosalinda* fu Pietro, ecc., come contro.
Id	34705	1.666 —	Nasi *Vittoria* di Arturo, moglie di Franchi Italo, dom. a Torino, con vincolo dotale.	Nasi *Maria-Vittoria* di Arturo, ecc., come contro.
Id.	212520	70 —	Gaetani *Elisabetta* fu Onorato, moglie di Galanti Gian Vincenzo, dom. a Napoli, vincolata per dote con il patto di riversibilità.	Gaetani *Maria Elisabetta* fu Onorato, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	792907	773,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	792908	210 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	747967	721 —	Gaetani dell'Aquila d'Aragona *Elisabetta* fu Onorato, moglie legalmente separata di Galanti Gianvincenzo, dom. a Napoli, con vincolo come sopra.	Gaetani dell'Aquila d'Aragona *Maria-Elisabetta*, ecc., come contro.
Id.	558721	140 —	Bocchino Ottavia fu Giuseppe, moglie di Rejneri *Silverio-Rodolfo*, dom. a Torino.	Bocchino Ottavia fu Giuseppe, moglie di Rejneri *Silverio-Candido-Rodolfo-Romolo*, dom. a Torino.
Id.	558722	210 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	187528	45,50	Razzore *Gianfrancesco* fu Domenico, dom. a Sestri Ponente (Genova), con usufrutto a Razzore Elisa fu Domenico.	Razzore *Francesco-Giovanni* fu Domenico, ecc., come contro.
Id.	621606	70 —	Morello Barbara fu Giacomo, moglie di Morello *Bernardo*, dom. a Gravere (Torino).	Morello Barbara fu Giacomo, moglie di Morello *Angelo-Bernardo*, dom. a Gravere (Torino).
Id.	765156	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id,	802513	245 —	Tomà Dina fu Filippo, *nubile*, dom. a Montecrestese (Novara).	Tomà Dina fu Filippo, *moglie di Storni Geremia*, ecc., come contro.
Id.	677358	357 —	Simone *Seconda* o *Secondina* di Vincenzo, moglie legalmente separata di Ferrari Francesco fu Domenico, dom. a Garlenda (Genova).	Simone *Maria Giulia Seconda* di Vincenzo, ecc., come contro.
Id.	551893	175 —	Musso *Domenico* di Giovanni, dom. a Cuorgnè (Torino).	Musso *Gaetano-Domenico* di Giovanni, ecc., come contro.
Id.	828505	143,50	Kaiser *Angelina* fu Tommaso, moglie di Antonelli Alessandro, dom. a Roma.	Kaiser *Maria-Angela* fu Tommaso, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 31 luglio 1943

Il direttore generale: POTENZA

(2626)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.